

Caso Tortora
Sciopero della fame a Napoli

NAPOLI Gli accusatori di Tortora sono stati prosciolti dall'accusa di calunnia e di autocalunnia. La fondazione per la giustizia Enzo Tortora ha dato notizia ieri a Napoli nel corso di una conferenza stampa...



Aldo Vessia

Il provvedimento proposto per l'alto magistrato «accusato» di illegalità nelle indagini

«Vessia va trasferito»

Il pg di Napoli scivola sul caso Siani

Prima Palermo, adesso Napoli. La prima commissione referente del Csm per la terza volta consecutiva ha proposto il trasferimento di un magistrato: questa volta a lasciare il suo incarico è il procuratore generale della Corte d'appello di Napoli: Aldo Vessia...

CARLA CHELO

ROMA Hanno deciso all'unanimità il procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli Aldo Vessia non è più compatibile con l'ambiente e perciò dovrà lasciare il suo incarico per un'altra destinazione...

cinque gli altri componenti (Lapenta, Gomez D'Ayala, Paciotti, Abbate e Maddalena) dell'incompatibilità dell'alto magistrato. Ci sono voluti quasi due giorni di discussione ma alla fine il presidente della commissione, Nino Abbate, è riuscito ad ottenere un verdetto unanime...

La proposta Prima Palermo, adesso Napoli, poi sarà il turno di Bologna, e già si annuncia tempesta. La prima commissione referente del Csm (quella che decide sui trasferimenti d'ufficio) non conosce davvero se dopo avere rimesso due magistrati della procura più esposta al fuoco della mafia ora è alle prese con il capoluogo campano...

La commissione ha votato all'unanimità Da oggi in discussione il caso Bologna

Quando ancora il caso Napoli era materia incandescente Corrado Augias decise di dedicare una puntata di «Telefono giallo» al caso Siani. La trasmissione «alto» all'ultimo momento a poche ore dalla messa in onda del programma...

89 Quando ancora il caso Napoli era materia incandescente Corrado Augias decise di dedicare una puntata di «Telefono giallo» al caso Siani. La trasmissione «alto» all'ultimo momento a poche ore dalla messa in onda del programma...

Oggi a Racalmuto i funerali di Leonardo Sciascia



Si svolgono oggi a Racalmuto i funerali dello scrittore Leonardo Sciascia (nella foto) morto lunedì all'età di 68 anni, per una grave malattia del sangue. La cerimonia avrà inizio a mezzogiorno nella chiesa della Madonna del Monte...

Contro la legge sulla droga appello di 23 intellettuali

La legge contro la droga proposta dal governo è a nostro parere inaccettabile moralmente, socialmente e giuridicamente. È una legge immorale perché reprime non solo il traffico ma anche l'uso di stupefacenti, essa colpisce anche le vittime della droga...

Scuola Cgil, Cisl e Uil proclamano sciopero personale Ata

di sostituire segretari, applicati e bidelli assenti. L'astensione, proclamata da Cgil, Cisl e Uil è così articolata: oggi, ultima ora di ogni turno di servizio; domani, prima ora di ogni turno; il 29 novembre ultima ora del turno e il 30 novembre ancora sciopero durante la prima ora di servizio.

A 15 anni si uccide per un rimpovero a scuola

Daniele ha lasciato un biglietto nel quale giustifica il gesto per «motivi di scuola». Il ragazzo frequentava la seconda «A» del liceo scientifico «Galileo Galilei» di Perugia e ieri mattina, secondo voci non confermate ufficialmente, avrebbe subito un rimpovero da parte degli insegnanti...

Sica indaga sul Comune di Montechiaro

L'alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica ha disposto un'inchiesta sul Comune di Palma di Montechiaro e stamane investigatori dell'alto commissariato e funzionari della prefettura di Agrigento hanno compiuto un'ispezione negli uffici municipali del paese...

Locri Attentato ad attivista comunista

Polizia e carabinieri indagano sul nuovo atto intimidatorio avvenuto, la scorsa notte, contro un attivista politico del Partito comunista di Locri, Franco Galteri, di 45 anni. Durante la notte ignoti hanno esploso contro la sacrasca di un piccolo negozio di abbigliamento...

GIUSEPPE VITTORI

Genova All'istituto oncologico si può fumare

GENOVA. All'istituto tumorale della Liguria non è vietato fumare. Il Comitato regionale di controllo ha bocciato una delibera con la quale si estendeva il divieto a tutti i settori dell'istituto...

La notizia è trapelata ieri mattina nel corso dell'incontro con la stampa in occasione della riunione nazionale di oncologia sperimentale e clinica, che si sta svolgendo a Genova...

Per il momento non si conoscono le motivazioni del Comitato regionale di controllo. «Ma crediamo» ha detto il direttore scientifico «che si tratti di un viziale formalismo che sostanzialmente»...

Decisione «sofferta» dell'Ordine Montorzi «sotto processo» Gli avvocati lo accusano

L'Ordine degli avvocati di Bologna ha messo sotto accusa Roberto Montorzi, il legale che ha lasciato le parti civili del processo per strage dopo aver incontrato Licio Gelli. Il procedimento disciplinare, avviato l'altra sera dopo una discussione durata quasi cinque ore, non si concluderà entro l'anno...

DALLA NOSTRA REDAZIONE GIÒ MANGUCCI

BOLOGNA. Montorzi ha commesso gravi scorrettezze nei confronti del suo cliente, l'Associazione familiari vittime della strage alla stazione. Con questo «capo d'imputazione», l'Ordine degli avvocati di Bologna ha messo sotto accusa il legale che dopo un tè con Licio Gelli ha detto addio alle parti civili del 2 agosto. La decisione equivale a una sorta di rinvio a giudizio per l'avvocato che da accusatore del venerabile si è misteriosamente trasformato in accusatore dei giudici bolognesi...

un colloquio di un'ora e venti, e il legale si «convertì». Tomato a Bologna, Montorzi per prima cosa restituì la tessera del Pci. Il 21 luglio incontrò di nuovo Gelli, questa volta a Milano. A Fabio Dean, difensore del «venerabile», Montorzi consegnò una lettera con la data del giorno successivo. «Rinuncio al mandato di difensore di parte civile», alterna l'avvocato, aggiungendo che «alcuni imputati» del processo per la strage di Bologna sono stati condannati in primo grado con pene sufficienti a impedire la «colpevolezza». Dallo studio di Dean il biglietto finisce via «telex» sui tavoli delle redazioni. A chi gli chiede spiegazioni Montorzi, che fino a 30 giorni prima aveva sostenuto il pieno coinvolgimento di Gelli e della P2 nelle trame neofasciste, parla di «crisi di coscienza». Poi, davanti a un giudice che risulta affilato a un'aristocrazia massonica direttamente controllata dal «venerabile», spiantella la storia di un completo magistrato-Pci per preannunciare la sentenza del 2 agosto. Nasce il cosiddetto «caso-Bologna». Montorzi non solo rinuncia al mandato dell'Associazione 2 agosto, cosa di per sé non censurabile, ma passa con grande clamore dalla parte dei suoi avversari. «Ha tradito la nostra fiducia», dicono i parenti delle vittime della strage, e chiedono all'Ordine forense di punirlo.

È in libertà vigilata «Ludwig» in cattedra? Furlan vuole insegnare

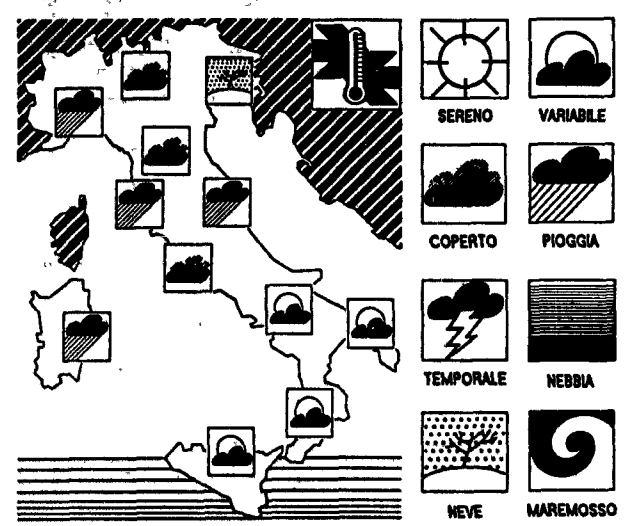
Dal registro dei carabinieri al registro di classe. Marco Furlan, uno dei due veronesi condannati per la strage del gruppo Ludwig, attualmente in libertà vigilata in attesa dell'Appello, ha fatto domanda a vari istituti superiori per incarichi annuali di insegnamento. A quanto pare ha tutte le carte in regola, il provvedimento sta cercando una scappatoia legale per dirgli di no.

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SARTORI

PADOVA. Le domande sono piovute come piccole bombe sul tavolo di vari presidi di istituti professionali della Bassa Padovana: il sottoscritto Marco Furlan, laureato in fisica con 110 e lode, chiede una nomina annuale per l'insegnamento di Impianti e Costruzioni. Un'offerta d'oro, in teoria. Queste cattedre sono regolarmente scoperte, tanto che una scuola di San Donato quest'anno per trovare insegnanti ha dovuto rivolgersi agli annunci economici sui quotidiani locali. Solo che Marco Furlan non è un laureato qualsiasi. È nientedimeno che una delle due metà di Ludwig, il gruppo mistico-nazista protagonista di una quindicina di stragi. Furlan, 29 anni, figlio di un primario veronese, ed il suo inseparabile amico Wolfgang Abel sono stati condannati in primo grado a 30 anni di reclusione per l'omicidio di 3 fratricelli e gli incendi di un cinema a luci rosse (6 morti), di una night (una vittima) e di una discoteca nel Mantovano. In quest'ultima occasione, il 4 marzo 1984, i due furono presi con le mani nel sacco, mentre sparavano bettonia nel sovratotale locale. Proprio Furlan spiegò, giaciale, ai giudici: «Volevamo solo farci quattro risate». Lui ed Abel, da un anno e mezzo, sono stati scarcerati per decorrenza dei termini. In attesa dell'Appello che inizierà il 9 febbraio prossimo, Furlan è in libertà vigilata a Casale di Scodosia, Abel a Mesirino. Vedremo Furlan in cattedra? Da un punto di vista tecnico le sue carte sono tutte in regola. C'è l'insediamento nelle graduatorie del provveditorato, ci sono le cattedre libere. Ma c'è anche il terrore dei presidi di ritrovarsi come collega uno già condannato per dieci omicidi raccapriccianti. L'ultima richiesta è stata indirizzata all'Istituto tecnico industriale Euganeo di Este, il cui preside ha chiesto lumi al provveditorato: «Oltretutto - lamenta seccato - ho già un insegnante sospeso dal ministero, a metà stipendio da parecchi anni. È Massimo Tramonte, uno degli imputati del 7 aprile, condannato in primo e secondo grado e in attesa della sentenza di Cassazione. Il provveditore di Padova, Pa-

squale Scarpati, ha dato disposizione di «congelare» il posto. Non concederlo né negarlo, insomma, in attesa di trovare una scappatoia legale. «La delicatezza del rapporto fra insegnante ed allievo è tale che prudenzialmente riteniamo di non fare entrare nella scuola il dottor Furlan che, benché circondato dall'aura di presunzione di non colpevolezza fino al giudizio finale, ha pur sempre una grave condanna», spiega il dottor Scarpati. «Sarebbe gravemente imprudente consentirgli la cattedra. L'ambiente è preoccupatissimo». D'altra parte neanche il provveditore ha trovato finora una soluzione. Un rifiuto netto appare impossibile, specie dopo che la legge ha depennato dai requisiti richiesti per l'assunzione del pubblico impiego quello della buona condotta, che consentiva valutazioni elastiche. La soluzione più probabile, dunque, è che Marco Furlan sia nominato professore, ma che contestualmente si sospendano gli effetti della nomina sino a sentenza definitiva», spiega il provveditore. Col rischio accessorio, naturalmente, che se fra qualche anno il professore congelato fosse riconosciuto innocente, si dovrà corrispondergli vange di arretrati. A dare una mano a Furlan, poi, ci si è messa anche la Corte d'assise d'appello di Venezia: che, a richiesta, gli ha già concesso la possibilità, per recarsi ad Est per insegnamento, di saltare l'obbligo di firmare, ogni metà giornata, il registro dei carabinieri.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: è scomparsa ormai dalla scena meteorologica italiana l'azione dell'alta pressione. La nostra penisola è ora direttamente interessata da una vasta depressione che dall'Atlantico centro-settentrionale si estende sino al Mediterraneo centro-occidentale. Una perturbazione inserita in questo vasto sistema depressionario interesserà le nostre regioni con particolare riferimento al Nord ed al Centro. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso e coperto con piogge sparse, a carattere nevoso sui rilievi alpini al di sopra dei 1300 metri. Sulle regioni centrali cielo nuvoloso con possibilità di piogge sparse in intensificazione sulla fascia tirrenica ed in successivo spostamento verso quella adriatica. Condizioni di variabilità sulle regioni meridionali con alternanza di annuvolamenti e schiarite. VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti meridionali. MARI: mossi i bacini occidentali e meridionali, leggermente mossi gli altri mari. DOMANI: tempo in miglioramento su Piemonte, Lombardia e Liguria dove la nuvolosità lascerà il posto a schiarite. Durante il corso della giornata il miglioramento si estenderà alla fascia tirrenica centrale e successivamente al settore nord-orientale e quello adriatico. Sull'Italia meridionale temporanea intensificazione della nuvolosità con possibilità di qualche pioggia isolata.

Table with 2 columns: TEMPERATURE IN ITALIA: (Bologna, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Ginevra, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara) and TEMPERATURE ALL'ESTERO: (Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna)

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi. Notizie ogni ora e sommari ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Ore 7: rassegna stampa con A. Carli del «Manifesto». 8.20: L. Berni, a cura dello Spc-Cpt. 8.30: Praga per la democrazia, parla Václav Štávek. 9.30: Servizi sul Cc del Pci. 10: Intervista ad A. Dubocsek (replica). 11: Il muro di Bucarest. Con G. Arbore. 15: Ha la radio musica. 15.30: Appuntati e appuntamenti. Parlati con i sindacalisti del Cosati. 17.30: Rassegna della stampa estera. Dal corso della giornata collegamenti in diretta per i lavori del Cc del Pci. FREQUENZE IN MHz: Alessandro 90.000; Ancona 100.000; Anzio 90.000; Ascoli Piceno 92.500 / 95.500; Bari 97.000; Bologna 10.000; Bergamo 91.700; Biella 100.000; Bolzano 94.500 / 97.500; Cagliari 100.000; Caserta 104.500; Cosenza 100.000; Cremona 100.000; Enna 100.000; Fano 97.000 / 97.700 / 98.700; Ferrara 90.000; Forlì 100.000 / 92.000; Genova 100.000; Grosseto 97.000; Imperia 100.000; Isole 94.500; Livorno 100.000; Lodi 100.000; Macerata 90.000; Mantova 100.000; Matera 90.000; Messina 90.000; Milano 100.000; Modena 90.000; Napoli 100.000; Novara 90.000; Padova 90.000; Palermo 90.000; Parma 90.000; Pavia 90.000; Perugia 100.000; Pescara 90.000; Piacenza 90.000; Potenza 90.000; Reggio Emilia 90.000; Roma 90.000; Salerno 90.000; Sassari 90.000; Savona 90.000; Siena 90.000; Sondrio 90.000; Taranto 90.000; Terni 90.000; Treviso 90.000; Udine 90.000; Varese 90.000; Verona 90.000; Vicenza 90.000; Viterbo 90.000. TELEFONI 06-4791412 - 06-4790000

FUnità Tariffe di abbonamento. Italia: 7 numeri L. 295.000 / Semestrale L. 150.000; 6 numeri L. 260.000 / L. 132.000. Estero: 7 numeri L. 592.000 / L. 298.000; 6 numeri L. 508.000 / L. 255.000. Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità Spa, via dei Tuarmi, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagande delle Sezioni e Federazioni del Pci. Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm.39 x 40) Commerciale fennale L. 312.000; Commerciale sabato L. 374.000; Commerciale festivo L. 468.000; Finestrella 1° pagina fennale L. 2.613.000; Finestrella 1° pagina sabato L. 3.136.000; Finestrella 1° pagina festiva L. 3.373.000; Manchette di testata L. 1.500.000; Redazionali L. 550.000; Finanz. Legn. - Concess. - Aste - Appalti Feriali L. 452.000 - Festivi L. 557.000; A parola: Necrologie-part. tutto L. 3.000; Economici L. 1.750. Concessionarie per la pubblicità: SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531; SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131; Stampa Nigi spa: direzione e uffici viale Fulvio Testi 75, Milano; Stabilimenti: via Cino da Pistoia 10, Milano; via del Pelagò 5, Roma.